



**Converghiamo e rilanciamo,
perché la Pace passa dall'applicazione dell'Agenda sociale.**

Le associazioni, i sindacati, le cooperative sociali, i presidi antimafia, le case delle donne, i comitati, le parrocchie e le fattorie sociali insieme a tutte le realtà nazionali e territoriali promotrici della mobilitazione **Non per noi ma per tutte e tutti. Per la pace, la giustizia sociale e ambientale, contro disuguaglianze ed esclusione**, dopo un confronto tra le realtà che hanno animato il percorso, hanno deciso unitariamente di convergere nella manifestazione **Europe for peace del prossimo 5 novembre a Roma**. “La Pace è la condizione imprescindibile per tutte e tutti”.

La smilitarizzazione del dibattito politico e la Pace sono premesse indispensabili per **cambiare il modello di sviluppo economico, responsabile della crisi e insostenibile in termini sociali e ambientali**. La guerra impoverisce, aumenta le ingiustizie sociali, ambientali ed ecologiche a danno soprattutto delle classi sociali che vivono già in grande difficoltà; produce esclusione sociale, allarga le disuguaglianze, le nasconde (spostando l'attenzione sul conflitto) e impedisce di risolverle; rafforza le mafie, la corruzione e amplia la zona grigia rafforzando la criminalità organizzata e il ricatto che questa esercita sui territori; distrugge interi ecosistemi.

Molte tra le realtà promotrici del percorso “**Non per noi ma per tutte e tutti**” lavorano con e per chi fugge dalle guerre che sono in tutto il mondo, ma anche contro gli effetti della guerra ai poveri che viene portata avanti da 15 anni nel nostro Paese. Oggi, all'aumento delle disuguaglianze causato dalle politiche di austerità imposte dall'Europa e dall'impatto devastante della pandemia, si aggiunge l'aumento senza controllo di bollette ed energia, conseguenze della guerra e di un modello produttivo ed energetico ostaggio alla dark economy, profondamente iniquo, non democratico e insostenibile. L'aumento di povertà ed esclusione sociale in questi ultimi mesi, effetto della guerra e di una economia di guerra, sta mettendo in ginocchio la maggioranza del paese. Senza interventi immediati rischiamo una catastrofe sociale.

Invocare la Pace, dunque, non può prescindere **dalla richiesta di giustizia sociale e ambientale**; dal superamento delle **disuguaglianze** e dalla valorizzazione delle **diversità**; dal rafforzamento del **Reddito di Cittadinanza**; da un'offerta di **servizi sociali di qualità** e una **riforma del welfare**; dalla garanzia del **diritto all'abitare**; dalla creazione di lavoro dignitoso attraverso una **riconversione ecologica ad alta**

intensità di lavoro delle attività produttive e della filiera energetica; dall'istituzione del **salario minimo**; da politiche di **accoglienza solidali e non respingenti**; dal **no all'Autonomia Differenziata** e dalla **lotta alle mafie**.

Le realtà promotrici del percorso **“Non per noi ma per tutte e tutti”** chiedono a tutte le realtà sui territori impegnate nelle assemblee territoriali di convergere in piazza il 5 novembre nella manifestazione **Europe for peace**, per contribuire alla riuscita della manifestazione per la Pace, rilanciando e rafforzando le proposte condivise e la piattaforma sociale con le nostre 7 proposte.

Nei prossimi giorni **in vista della discussione della Legge di Bilancio in Parlamento** verrà indicato un nuovo appuntamento unitario di mobilitazione contro le disuguaglianze e l'esclusione sociale, che avrà al centro la piattaforma sociale costruita da centinaia di realtà sociali e sindacali. Siamo solo all'inizio di un nuovo percorso, indispensabile e necessario. Non per noi ma per tutte e tutti.

Sabato 5 novembre le realtà che hanno sottoscritto l'appello e le proposte del percorso **“Non per noi ma per tutte e tutti”** si danno appuntamento alle ore 11:00 in Piazza Vittorio per poi raggiungere insieme la manifestazione.

Ufficio stampa

5novembreinpiazza@gmail.com

www.5novembreinpiazza.it

347 3935956

328 1312595

347 0347403